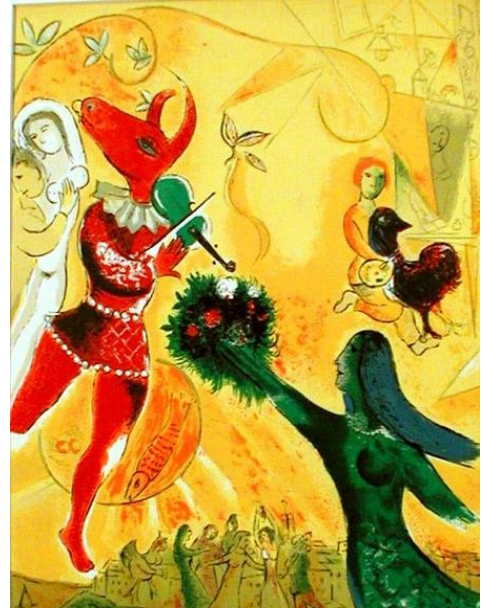


## LABORATORIO DI SCRITTURA AUTOBIOGRAFICA POETICA

### IL LINGUAGGIO CHE INTEGRA E RAGGIUNGE: RACCONTARE IN POESIA L'INCONTRO CON L'ALTRO

Perché raccontare l'incontro con l'Altro e la relazione con la diversità - propria e altrui - attraverso il linguaggio poetico? Perché la poesia è un anelito inesausto verso la costruzione di ponti fra realtà separate, lontane, inaccessibili:

Celan la definiva "una stretta di mano", ovvero il tentativo di un incontro fra un Io e un Tu radicalmente differenti, in cui il "tu" può essere l'amato, il mondo, dio, l'invisibile, l'indicibile, ma anche il prossimo, lo straniero, il diverso, l'Altro da noi. La poesia compie questo tentativo in maniera capillare, attraverso i suoi specifici strumenti: **il ritmo, la metafora, la similitudine, la sinestesia, l'ossimoro**, sono alcuni dei modi, unici e insostituibili, in cui la lingua prova a integrare le diversità, ad armonizzare gli opposti, a fare spazio all'altro e a contaminarsi di lui. Il laboratorio si prefigge, attraverso la **sperimentazione pratica del metodo autobiografico e della poetry therapy (poesia-terapia)**, di esplorare inusuali approcci alla novità spiazzante portata dall'altro, che può toglierci spazio e minacciare le nostre consuetudini, ma può anche arricchirci offrendoci l'unicità irripetibile della sua storia e del suo differente sguardo sulla realtà. La composizione di testi in coppie, sottogruppi e nel grande gruppo consentirà di **sperimentare molteplici strade narrative e poetiche per affidarsi all'altro**, per sentirsi riconosciuti nel suo sguardo, per accogliere le sue parole, fare esperienza di ascolto reciproco e infine per intrecciare e voci e mescolare i "colori" della propria scrittura, accettando anche di perdere qualcosa di proprio per generare un Noi.



Il percorso è particolarmente utile **per tutte le figure professionali per le quali la dimensione dell'incontro con l'altro è centrale**, soprattutto per chi lavora nell'ambito dell'intercultura, della marginalità, della devianza, della disabilità, della patologia psichiatrica e per chiunque abbia interesse per le tematiche dell'integrazione (**insegnanti, psicologi, psicoterapeuti, educatori, formatori, assistenti sociali, medici, psichiatri, sociologi, riabilitatori, infermieri**).

#### INFO

- **QUANDO: SABATO 24 E DOMENICA 25 MARZO 2012**  
(modalità intensiva per un totale di 16 ore di laboratorio)
- **DOVE: Ristorazione Sociale, V.le Milite Ignoto 1/A- ALESSANDRIA**
- **COSTI: 120 €**
- **INFO e PRENOTAZIONI:**  
Chiara Bergaglio 3403419150 [altrementi.aps@gmail.com](mailto:altrementi.aps@gmail.com)  
Francesca Brancato 3351327967 [aliviola1975@yahoo.it](mailto:aliviola1975@yahoo.it)  
(Il numero massimo dei partecipanti è 20, per cui è consigliabile prenotarsi il prima possibile)

*Il laboratorio è organizzato dall'Associazione ALTREMENTI. Cantieri interculturali in collaborazione con la Cooperativa Sociale COOMPANY*

→ **LEONORA CUPANE**, psicologa clinica e appassionata studiosa di poesia terapia, è diplomata in metodologie autobiografiche presso la Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari, di cui è stata anche docente e collaboratrice scientifica. Vive a Palermo, dove lavora come formatrice biografa e consulente psicologa, utilizzando lo strumento della narrazione poetica di sé. Da alcuni anni tiene anche laboratori in giro per l'Italia. Ha pubblicato "Il corpo parlante. La poesia come cura autobiografica" in "Attraversare la cura", a cura di Laura Formenti, Erikson 2008, e come curatrice, insieme a Tiziana Ciampolini, il volume "Piccolo lessico per l'ascolto", EGA 2009.